

2 - Protocollo ISPRA: 2020/5472 del 05/02/2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

SNAM Rete S.p.A.
Centrale di Compressione Gas di Messina
Via Carbonaro, 23
98158 Località Faro Superiore-
MESSINA
snamretegas.ruggieromaurizio@pec.snamretegas.it

Copia ARPA Sicilia
Via S.Lorenzo, 312/G - 90129 PALERMO
arpa@pec.arpa.sicilia.it
Struttura Territoriale di Siracusa
Via Bufardeci, 22 - 96100 SIRACUSA
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000499 del 06/08/2010 con avviso pubblicato in G.U. n.217 del 16/09/2010 - Centrale di Compressione Gas della Società SNAM Rete Gas S.p.A. sita in MESSINA

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29 decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita *in loco* effettuata dal 31 luglio al 01 agosto 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per la Centrale di Compressione del Gas di Messina della società SNAM Rete Gas S.p.A. sita in Località Faro Superiore (ME)

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29 *decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29 *decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

SNAM Rete Gas S.p.A. – Centrale Compressione Gas di Messina

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000499 del 06 agosto 2010

(GU n. 217 del 16/09/2010)

Visita in loco effettuata dal 31 luglio al 01 agosto 2019

Data di emissione 28 gennaio 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive.....	5
3.1.1	Osservazioni	7
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29 *decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA con i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Messina.

Per ISPRA:

Silvia Francesca Pietra Ispettore di AIA nazionale

Renzo Tommasi Ispettore di AIA nazionale

Per ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Messina:

Dora Maria Saladino Responsabile U.O.S. Controlli

Gianmichele Pollicino Collaboratore tecnico professionale chimico

Pierpaolo Tedesco Ingegnere ambientale

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 31 luglio - 01 agosto 2019:

Dora Maria Saladino ARPA Sicilia - ST di Messina (Responsabile U.O.S. Controlli)

Gianmichele Pollicino ARPA Sicilia - ST di Messina (Collaboratore tecnico professionale chimico)

Pierpaolo Tedesco ARPA Sicilia - ST di Messina (Ingegnere ambientale)

Renzo Tommasi ISPRA (Ispettore di AIA nazionale)

Silvia Francesca Pietra ISPRA (Ispettore di AIA nazionale)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale:	SNAM Rete Gas S.p.A.
Sede stabilimento:	Via Carbonaro 23 – Loc. Faro Superiore (ME)
Gestore:	Santo Nicola Monica Nardo Dal 01/10/2019 Raffaele Piero Navarra
Delegato ambientale:	Salvatore Gitto
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di Gestione Ambientale:	ISO 14001:2015, n. CERT-154-2001-AE-MIL-SINCERT, con validità dal 15/12/2018 al 15/12/2021.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, il Gestore in data 22/02/2019 ha eseguito il **pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**, la cui quietanza è stata inviata ed acquisita al prot. ISPRA n. 2019/0004450 del 31/01/2019.

Con nota prot. n.117/SUPTEC/mr del 24/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 *Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta dal 31 luglio al 01 agosto 2019.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 01 agosto 2019.

In data 31/07/2019, in fase di inizio ispezione, il GI ha riscontrato il rispetto delle prescrizioni riguardanti i seguenti punti:

- Pagamento della tariffa;

- Rapporto annuale di esercizio inviato entro i termini;
- Certificazione Sistema di Gestione Ambientale;
- Monitoraggio malfunzionamenti ed eventuali incidenti;
- Segnalazioni di fastidi da odori nell'aria circostante l'impianto.

Successivamente è stato eseguito il sopralluogo nelle seguenti aree di impianto:

- Sala controllo;
- Area aspirazione;
- Area compressione;
- Area mandata;
- Scarichi idrici;
- Area deposito temporaneo rifiuti;
- Sistema di sfiato gas: area vent;
- Area filtraggio aspirazione di centrale;
- SME unità TC2 e TC6;
- Unità TC3.

In data 01/08/2019 sono stati verificati, a mezzo di disamina documentale, i seguenti aspetti relativi a prescrizioni autorizzative:

Efficienza ciclo produttivo

- Sistema di Gestione SNAM relativo agli interventi di manutenzione della centrale;
- Sversamenti accidentali;
- Caratterizzazione e quantificazione forniture;
- Controllo consumo di materie prime e combustibili, consumi idrici e aspetti energetici.

Emissioni in atmosfera

- Monitoraggio delle emissioni dai camini principali;
- Deroga di cui all'art.22 comma 4 D.Lgs.46/2014 relativamente alle emissioni in atmosfera;
- Conformità SME norma UNI EN 14181:2015;
- Sistema di sfiato:area vent.

Emissioni in acqua

- Presa visione documenti inerenti campionamento ed analisi acque meteoriche.

Rifiuti

- Stato di giacenza dei depositi temporanei;
- Registro di carico-scarico degli oli usati e dei rifiuti speciali non pericolosi;
- Travaso in autobotti;
- Materiali contenenti amianto e apparecchiature contenenti oli isolanti PCB.

Rumore

E' stata acquisita la Relazione "Indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale". Tale relazione illustra i risultati dei rilievi fonometrici eseguiti in data 02 e 03/10/2017 presso la centrale, al fine di determinare l'entità dei livelli sonori irradiati all'esterno della stessa.

3.1.1 Osservazioni

1. Nel corso dell'ispezione, in merito alla conformità SME: norma UNI EN 14181:2015, è stato chiesto al Gestore di fornire entro 15 gg. i seguenti dati:

- Certificazione QAL2 in corso di validità per ogni SME.
- Eventi che hanno richiesto la ridefinizione della funzione di taratura per ogni SME.

Il Gestore ha dato riscontro a queste richieste con nota Prot. n. 198/HSEQ/SI del 05/08/2019, inviata a mezzo pec il 08/08/2019 ad ISPRA e ARPA Sicilia ST di Messina.

In particolare, il Gestore ha trasmesso le certificazioni QAL2 in corso di validità ed ha riferito che la QAL2 per lo SME TC2, effettuata nel 2014, verrà effettuata entro la fine dell'anno corrente, come previsto da scadenza quinquennale.

Inoltre, il Gestore ha trasmesso la nota informativa del 02/08/2019 di ORION S.r.l. nella quale si attesta che *"dal gennaio 2018 alla data odierna, sugli analizzatori di misura installati sugli SME dei TC della centrale SNAM in oggetto, la ORION srl non ha effettuato interventi di riparazione che hanno richiesto la modifica delle caratteristiche costruttive delle camere di misura o di qualsiasi altra parte interna allo strumento stesso"*.

La stessa nota precisa su quali analizzatori e relativi TC sono stati eseguiti gli interventi di riparazione.

Il GI ha riscontrato che nella nota non si dà evidenza della tipologia degli interventi effettuati.

2. Nella Relazione "Indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale" è riferito che le misurazioni sono state condotte applicando le modalità per un impianto a ciclo produttivo continuo secondo il D.M. 11/12/96.

Al riguardo, ISPRA ritiene che per le particolarità d'esercizio dell'impianto, l'applicazione del D.M. 11/12/96 sia corretta.

3. Nel corso del sopralluogo il GI ha preso visione del sistema di filtraggio del gas a servizio delle 2 centrali A e B e dei bacini di contenimento dei serbatoi destinati a contenere il residuo dei filtri a ciclone dell'aspirazione del gas.

Il livello del liquido contenuto nei serbatoi misura intorno a 40 cm per la centrale A corrispondenti a circa 3128 litri e 20 cm per la centrale B corrispondenti a circa 1279 litri (come da dichiarazione del Gestore).

Il Gestore ha spiegato che il residuo di filtrazione viene smaltito dalla Società come rifiuto, senza seguire la tempistica del deposito temporaneo data l'esigua produzione del residuo stesso.

4. Presso il deposito temporaneo rifiuti il GI ha riscontrato la presenza di n. 8 fusti in metallo classificati come imballaggi metallici non contaminati (Codice CER 150104) contenenti in origine un olio identificato, come da etichetta sul contenitore, "ENI TURBO23699 CL STD".

Al riguardo il GI ha preso visione ed ha acquisito la scheda tecnica della sostanza “ENI TURBO23699 CL STD” nella quale, alla sezione 13, è riportato che il prodotto è classificato rifiuto pericoloso con codice CER 130206*.

Il GI ha acquisito inoltre il report 0818 di classificazione merci pericolose ai fini del trasporto stradale secondo le disposizioni dell’ADR 2017, emesso il 25 giugno 2018, che indica per il fusto contenente la sostanza “ENI TURBO23699 CL STD”, codice CER 150104.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita *in loco* sono state individuate alcune condizioni per il Gestore emerse nel corso degli approfondimenti successivi all’ispezione:

In particolare:

1. Con riferimento alla manutenzione dei sistemi di monitoraggio emissioni (SME) delle unità TC della Centrale (rif. par.3.1.1, punto 1), entro 30 giorni dal ricevimento del presente Rapporto conclusivo, il Gestore dovrà precisare la tipologia degli interventi di manutenzione effettuati, nel periodo da gennaio 2018 alla data di redazione della nota informativa del 02/08/2019 di ORION S.r.l, sui seguenti analizzatori e relativi TC di appartenenza:
 - TC6 - NOX mod. DEFOR GMS810 s/n 11150005;
 - TC3 – CO mod. SIDOR s/n 764237;
 - TC2 – NOX mod. DEFOR GMS810 S/N14040004;
 - TC1 – NOX mod. DEFOR GMS810 s/n 12340001;

La nota precisa, infatti, su quali analizzatori e relativi TC sono stati eseguiti interventi di riparazione, ma non specifica la tipologia degli interventi effettuati.

2. Con riferimento al par. 3.1.1, punto 3 del presente Rapporto, si richiede al Gestore di inviare, entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, maggiori informazioni relativamente alle modalità di smaltimento del residuo dei filtri a ciclone (Slop) e fornire la documentazione relativa a tutte le operazioni di carico-scarico avvenute nel corso del 2018 per tale tipologia di rifiuto.

Per effetto della visita *in loco* sono state inoltre accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. n. 0053537 del 13/09/2019.

In particolare, con riferimento al par. 3.1.1, punto 4 del presente Rapporto conclusivo:

- 1) mancato rispetto della prescrizione 9.5 *Rifiuti*, riportata a pag. 43 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA n. DVA-DEC-2010-0000499 del 06/08/2010 e, in particolare, errata caratterizzazione del rifiuto;
- 2) errata applicazione dei disposti della Parte IV, Titolo I *Gestione dei rifiuti*, Capo I, art.184 *Classificazione*, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Per le violazioni di cui sopra ISPRA, ai sensi dell’art. 29 *decies* comma 6, ha proposto all’Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) entro 20 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta la procedura dettagliata, in uso presso l'impianto, per la puntuale caratterizzazione e la corretta classificazione dei rifiuti;
- b) in merito alla criticità riscontrata, trasmetta tutta la documentazione attestante la nuova caratterizzazione, classificazione e corretta gestione dei rifiuti da smaltire, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Messina, ha ritenuto di dover procedere all'applicazione del comma 3 del medesimo articolo 29 *quattordices*, per l'inosservanza dei sopracitati punti 1) e 2) (violazione penale).

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. n. 23901 del 23/09/2019 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Il Gestore, in adempimento alla diffida ricevuta, con nota prot. n. 244 del 11/10/2019, ha trasmesso all'Autorità Competente, a ISPRA e ad ARPA Sicilia, la seguente documentazione:

- a) la procedura dettagliata in uso presso l'impianto, per la puntuale caratterizzazione e la corretta classificazione dei rifiuti: istruzione tecnica di lavoro SNAM-ITL-HSEQ-014 sulla "Gestione dei rifiuti" comprensiva degli Allegati 3° e 3b.
- b) La documentazione attestante la nuova caratterizzazione, classificazione e gestione del rifiuto da smaltire: Rdc_19_015 CER 150110* imballaggi contaminati da olio.

E' stato pertanto prodotto un nuovo Rapporto di Classificazione, con attribuzione del codice CER 150110* ai contenitori contenenti residui di olio nuovo.

Per quanto tutto sopra riportato, ISPRA, in accordo con ARPA Sicilia ritiene pertinente la classificazione dei rifiuti, come al Rapporto di Classificazione sopra citato; resta da eseguire, da parte degli Enti di Controllo, la verifica documentale al fine di accertare le corrette modalità di conferimento dei rifiuti presso idoneo impianto di recupero/smaltimento.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita *in loco*.

Date visita in loco	Dal 31 luglio al 01 agosto 2019
Data chiusura visita in loco	01 agosto 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nota prot. n. 0053537 del 13/09/2019
Condizioni per il gestore	SI